

le galere musulmane manovrate da schiavi cristiani, e le cristiane da' Turchi, che tutti servivano a malincuore contro la loro patria. Bisogna pensare all'istante in cui le due flotte s'urtarono con tutte l'armi antiche e moderne. Le frecce, i lunghi giavellotti, le lance da fuoco, i ramponti, il cannone, l'archibuso, le picche, le sciabre spargevano ogni genere di morte: le galee fra loro attaccatesi presentavano un vasto campo di battaglia sul quale si combatteva a tu per tu. Si sa che la vittoria si dichiarò pe' Cristiani.

Pochi passi distante i vincitori raccolsero i cadaveri de' loro campioni spinti dall'onde nel porto di Panormo, e resero loro i funebri onori in quella parte del capo posta a ponente del castello, il quale a' dì nostri conserva ancora il nome di cimitero de' Cristiani.